

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 46/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 giugno 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961 con il quale l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2006 al 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio di revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottoressa Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'UNUCI per gli esercizi dal 2006 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comuinca, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari dal 2006 al 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 27 giugno 2011.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE
UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA (UNUCI) PER GLI ESERCIZI
2006-2009

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Quadro normativo	»	14
2. Gli organi	»	15
3. Il personale	»	18
4. L'attività istituzionale e le risorse	»	19
5. La gestione finanziaria	»	20
6. Il conto economico	»	24
7. La situazione patrimoniale	»	25
8. La situazione amministrativa	»	28
9. Conclusioni	»	31

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, sul risultato della gestione finanziaria per gli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009, dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia¹ (nel seguito UNUCI o Unione); riporta, altresì, i fatti salienti ed i mutamenti normativi intervenuti fino alla data di redazione del referto, dando conto, sotto il profilo dell'assetto organizzativo, delle innovazioni introdotte con il regolamento di riordino dell'Ente entrato in vigore il 31 gennaio 2010.

¹ La Corte dei conti, con la precedente relazione -pubblicata in atti parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV n.61 della Camera dei Deputati - ha riferito sull'Ente per gli esercizi 2004 e 2005.

1. Quadro normativo

L'UNUCI è stata costituita con Regio Decreto del 9/12/1926 n° 2352 convertito dalla legge del 12/2/1928, n.261 (lo Statuto è stato parzialmente aggiornato con D.P.R. 1/7/1981 n° 735).

Concorre, svolgendo funzioni di supporto alle attività istituzionali delle competenti autorità militari, alla formazione morale e professionale del personale militare di ogni ruolo e grado delle categorie in congedo contribuendo alla sensibilizzazione in ordine alla difesa e sicurezza nazionali, nonché alle connesse attività divulgative e informative, per il loro impiego nell'ambito delle forze di completamento delle unità militari in vita.

L'Unione è un Ente di diritto pubblico a base associativa, vigilato dal Ministero della Difesa, di cui possono far parte, in qualità di soci ordinari, gli ufficiali in congedo dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Corpi ausiliari delle Forze armate della Croce rossa italiana, del Sovrano ordine militare di Malta, i cappellani militari, nonché gli ufficiali dei disciolti Corpi, ad ordinamento militare, della Polizia di Stato, degli agenti di custodia e della giustizia militare. L'Ente è stato confermato con decreto del 19 Novembre 2008, del Ministro per la p.a. e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, in attuazione dell'art.26, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Nell'ambito del riordino del sistema degli enti pubblici nazionali di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999 n.419, è stato emanato il D.P.R. 12 novembre 2009, n.203 - regolamento recante il riordino dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI), a norma dell'art.26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 - entrato in vigore il 31/1/2010. Tale intervento normativo ha previsto l'emanazione di un nuovo Statuto - coerente con le nuove disposizioni regolamentari nonché, a monte, con i principi contenuti nel dlgs.vo n. 419/1999 e nel dlgs.vo n. 165/2001 - il cui iter procedurale risulta in via di definizione.

Il cennato regolamento di riordino prevede altresì che l'Ente sia dotato di un regolamento di amministrazione e contabilità che nel recepire le disposizioni del D.P.R. n.97/2003 provveda ad integrarle in ragione dell'assetto e delle esigenze dell'UNUCI.

2. Gli organi

Ai sensi dell' art.3. del D.P.R. 203/2009 – che ha previsto una contrazione degli organi costituenti il precedente assetto organizzativo, oggetto di attenzione nei precedenti referti approvati dalla Corte dei conti - sono organi centrali dell'UNUCI:

- 1) Il Presidente nazionale;
- 2) Il Consiglio nazionale;
- 3) Il Consiglio di amministrazione;
- 4) Il Collegio dei revisori;

La durata del mandato di tutti i componenti degli organi indicati è pari a cinque anni; "possono essere confermati una sola volta per un ulteriore mandato" (art 3 del dpr 203/2009). Sotto tale aspetto il recente regolamento di riordino - che ha recepito sia le osservazioni formulate dal Consiglio di Stato con il parere n.1486/09 del 7 maggio 2009, sia quelle formulate dalla Commissione parlamentare per la semplificazione normativa - risulta in linea con quanto dalla Corte dei conti evidenziato nell'ultimo referto circa la necessità che fosse fissato un limite alla possibilità di riconferma degli organi.

Il Presidente nazionale è tratto dai soci dell'UNUCI provenienti dalle Forze armate e nominato, su proposta del Ministro della difesa secondo le modalità previste dall'art.3, della legge 23 agosto 1988, n.400 (art 3 del regolamento di riordino); e' coadiuvato da un vicepresidente nazionale appartenente a Forza armata diversa da quella di provenienza del Presidente (individuato tra i consiglieri del consiglio di amministrazione). L'attuale Presidente nazionale è stato nominato il 9 febbraio 2009 e sulla scorta delle recenti previsioni regolamentari rimarrà in carica fino al completamento del mandato ovvero dell'eventuale rinnovo.

Il Consiglio nazionale delibera in ordine alle scelte strategiche, alle politiche generali di pianificazione e alle verifiche delle attività dell'ente ed è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dal vicepresidente nazionale e dai delegati regionali designati dalle sezioni (articolazioni territoriali, regolate dallo statuto e dotate di organizzazione amministrativa e gestionale secondo criteri di semplificazione e principi di diritto privato).

Il Consiglio di amministrazione – che, sulla scorta delle recenti previsioni regolamentari, sostituisce il comitato centrale di amministrazione - ha poteri d'indirizzo, programmazione e controllo strategico. E' composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, e da cinque consiglieri designati dal Consiglio nazionale e tratti dai soci dell'UNUCI in modo che sia assicurata la presenza di un ufficiale per l'Esercito, la Marina, l'Aeronautica, l'Arma dei carabinieri e il Corpo della guardia di finanza. Le funzioni del consiglio di amministrazione sono svolte dal comitato centrale sulla scorta di quanto previsto dalle disposizioni transitorie e finali (art.8) del D.P.R 203/2009.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi ed un supplente, di cui uno designato dal Ministero dell'economia e finanze, che svolge le funzioni di presidente. Il collegio dei revisori in carica alla data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione (D.P.R. 203/2009) è confermato nelle funzioni secondo quanto previsto dalle già richiamate disposizioni transitorie e finali.

I componenti degli organi svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito, fatti salvi i rimborsi concernenti "spese per lo svolgimento di incarichi istituzionali e di collaborazione su base volontaria" che dovranno essere disciplinati dall'emanando Statuto secondo criteri di "efficacia, efficienza, economicità e semplificazione" (art. 4 del dpr 203/2009). In proposito risulta, anche in questo caso, che a livello regolamentare siano state rispettate le indicazioni contenute nel precedente referto della Corte dei conti in ordine all'esigenza che i rimborsi spese non si sostanzino in veri e propri compensi, incompatibili con il carattere gratuito degli incarichi affidati, ma siano direttamente riconducibili alle spese connesse allo svolgimento delle funzioni affidate.

Articolazioni territoriali dell'UNUCI sono le Sezioni (185 Sezioni nel 2008 delle quali 11 all'estero) che operano in base ad una organizzazione amministrativa/gestionale che dovrà essere ridefinita dallo Statuto, sulla scorta di criteri di semplificazione e principi di diritto privato (art 5 del dpr 203/2009); nel periodo considerato 15 Circostrizioni regionali e 94 Nuclei hanno concorso, unitamente alle Sezioni, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Ente.